

NOVEMBRE 2024 CALENDARIO LITURGICO (Anno B) - rito romano

<p>DOMENICA 3 NOVEMBRE verde</p> <p>XXXI Domenica del Tempo Ordinario B Liturgia delle ore III settimana</p> <p>Dt 6,2-6; Sal 17; Eb 7,23-28; Mc 12,28b-34 Ti amo, Signore, mia forza</p>	<p>Ore 08.30: SANTA MESSA A COMPIOBBI Ore 10.00: SANTA MESSA A TORRI Ore 11.30: SANTA MESSA AL GIRONE</p>
<p>LUNEDÌ 4 NOVEMBRE bianco</p> <p>S. Carlo Borromeo (m) Liturgia delle ore III settimana</p> <p>Fil 2,1-4; Sal 130; Lc 14,12-14 Custodiscimi presso di te, Signore, nella pace</p>	
<p>MARTEDÌ 5 NOVEMBRE verde</p> <p>Liturgia delle ore III settimana</p> <p>Fil 2,5-11; Sal 21; Lc 14,15-24 Da te, Signore, la mia lode nella grande assemblea</p>	
<p>MERCOLEDÌ 6 NOVEMBRE verde</p> <p>Liturgia delle ore III settimana</p> <p>Fil 2,12-18; Sal 26; Lc 14,25-33 Il Signore è mia luce e mia salvezza</p>	
<p>GIOVEDÌ 7 NOVEMBRE verde</p> <p>Liturgia delle III settimana</p> <p>Fil 3,3-8a; Sal 104; Lc 15,1-10 Gioisca il cuore di chi cerca il Signore</p>	
<p>VENERDÌ 8 NOVEMBRE verde</p> <p>Liturgia delle ore III settimana</p> <p>Fil 3,17 - 4,1; Sal 121; Lc 16,1-8 Andremo con gioia alla casa del Signore</p>	
<p>SABATO 9 NOVEMBRE bianco</p> <p>Dedicazione della Basilica Lateranense (f) Liturgia delle ore propria</p> <p>Ez 47,1-2.8-9.12 opp. 1Cor 3,9c-11.16-17; Sal 45; Gv 2,13-22 Un fiume rallegra la città di Dio</p>	<p>Ore 17.30: SANTA MESSA AL GIRONE Dalle ore 15.00: FORMAZIONE CATECHISTI A SAN FELICE A EMA</p>
<p>DOMENICA 10 NOVEMBRE verde</p> <p>XXXII Domenica del Tempo Ordinario B Liturgia delle ore IV settimana</p> <p>1Re 17,10-16; Sal 145; Eb 9,24-28; Mc 12,38-44 Loda il Signore, anima mia</p>	<p>Ore 08.30: SANTA MESSA A COMPIOBBI Ore 10.00: SANTA MESSA A TORRI Ore 11.30: SANTA MESSA AL GIRONE</p>

AVVISI

DAL 04 AL 07 NOVEMNBRE NON CISARA' LA MESSA FERIALE

San Basilio (ca 330-379)

monaco e vescovo di Cesarea in Cappadocia, dottore della Chiesa
Grandi Regole, Seconda Questione (trad. cb© evangelizo)

Sviluppare in noi il seme dell'amore

L'amore di Dio non si insegna. Nessuno di noi ha imparato a gioire della luce né a tenere alla vita più di ogni cosa; e nessuno pure ci ha insegnato ad amare coloro che ci hanno messo al mondo o ci hanno cresciuti. Allo stesso modo, o meglio a maggior ragione, non è un insegnamento esteriore che ci insegna ad amare Dio. Nella natura stessa dell'essere vivente - voglio dire dell'uomo - si trova come un seme che contiene il principio di questa attitudine ad amare.

E' alla scuola dei comandamenti di Dio che tocca raccogliere questo seme, coltivarlo con premura, nutrirlo con cura, e portarlo al suo sviluppo per mezzo della grazia divina. Finché il Santo Spirito ce ne darà il potere, ci sforzeremo con l'aiuto di Dio e le vostre preghiere di attizzare la scintilla dell'amore divino in voi nascosto.

(...) Con queste forze utilizzate bene e con fedeltà viviamo santamente nella virtù; deviandole dal loro fine, invece, siamo portati verso il male. Questa infatti è la definizione del vizio: l'uso abusivo e contrario ai comandi del Signore delle facoltà che Dio ci ha date per il bene, di conseguenza la definizione della virtù che Dio esige da noi è: l'uso coscienzioso di quelle facoltà secondo l'ordine del Signore.

Detto questo, diremo la stessa cosa della carità. Ricevendo da Dio il comando dell'amore, abbiamo avuto in possesso subito, fin dall'inizio, la facoltà naturale di amare.